

dare un'anima alla città

Associazione Culturale - Seregno



EUROPA al bivio

Interverrà

Dr. Enrico Farinone

Dirigente d'Azienda e Giornalista Pubblicista

*Venerdì 15 Febbraio ore 21,00
Sala Mons. Gandini,
via XXIV Maggio, Seregno*



L'Europa è una storia di successo cominciata sessant'anni fa con i 'Trattati di Roma', se non prima nel 1950 con il famoso discorso fatto dall'allora ministro degli esteri francese Schuman il 9 di maggio (diventata la data in cui si ricorda l'Europa) con il quale si arrivò sostanzialmente alla CECA, la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, e fu il primo passo per cercare di superare la presenza della guerra appena finita. Partirei da qui perché molto spesso diamo per scontato un sacco di cose. Diamo per scontato la democrazia nei nostri paesi, diamo per scontato la pace, invece nella vita per scontato non c'è nulla e le conquiste devono essere costantemente riconquistate.

... guardate che il mondo in cui ci troviamo oggi è radicalmente diverso da quello di soli venti/trent'anni fa, i vent'anni di globalizzazione hanno inciso moltissimo, hanno cambiato l'assetto del mondo.

Forse non l'abbiamo compreso appieno e l'idea di continuare a *'fare schermaglie tra di noi'*

rinvigorendo nazionalismi che parevano sopiti o definitivamente accantonati dopo tutto quello che era successo nella prima parte dello scorso secolo potrebbe condurci ad una situazione di emarginazione complessiva nel mondo.



Consideriamo anche il fenomeno della natalità. Tenete presente che nel 2050 la popolazione sarà aumentata di 2,5 miliardi e questa cifra sarà dovuta a soltanto nove paesi fra i quali non c'è alcun paese europeo. Ci sono gli Stati Uniti la cui popolazione crescerà non in virtù degli anglosassoni ma dei *'latinos'* per cui fra breve sarà più facile che si parli in spagnolo piuttosto che in inglese.

Noi a volte non ci pensiamo ma in questa area del mondo c'è uno sviluppo della democrazia e dei diritti non riscontrabile altrove, qui da noi, per esempio, non c'è la pena di morte a differenza degli Stati Uniti e di tanti altri paesi del mondo. Tanti altri aspetti che noi diamo per scontati ma che in gran parte del mondo non ci sono, aspetti che noi dobbiamo mantenere, valorizzare e preservare.

... abbiamo bisogno di una classe politica con la qualità e lo spessore della classe politica che tanti anni fa aveva da recuperare un territorio devastato dalla guerra e non solo affrontò quel compito ma pensò anche come evitare il ripetere di quei tragici errori alle generazioni future.